

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE DEL TESORIERE AL RENDICONTO GENERALE DELLA GESTIONE 2025

Gentili Colleghe, Gentili Colleghi,

l'Assemblea degli iscritti è convocata per l'esame e l'approvazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2025, redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e dell'art. 32 del Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Spezia.

Il rendiconto della gestione è composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio o rendiconto finanziario gestionale
- Situazione amministrativa
- Stato patrimoniale e conto economico
- Nota integrativa in forma abbreviata

La presente relazione è redatta dal Tesoriere, mentre la relazione illustrativa della gestione è predisposta dal Presidente; il rendiconto si completa con la relazione del Collegio dei Revisori.

PREMESSE

Nel corso dell'esercizio 2025 il numero complessivo degli iscritti all'Albo e all'Elenco speciale ha registrato un andamento in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. In particolare, alla data del 31 dicembre 2025 risultano iscritti:

- n. 320 iscritti all'Albo sezione A
- n. 1 iscritti all'Albo sezione B
- n. 3 società tra professionisti
- n. 11 iscritti all'Elenco speciale
- n. 38 tirocinanti - il dato comprende anche soggetti che, pur avendo completato il tirocinio ed eventualmente conseguito l'abilitazione, permangono iscritti al Registro per il periodo previsto dalla normativa - i tirocinanti effettivamente in corso risultano pari a n. 18 (di cui n. 12 Sez. A e n. 6 Sez. B).

Rispetto all'esercizio precedente si evidenziano le seguenti variazioni:

- iscritti ordinari: [- 9 unità]
- società tra professionisti: [invariato]
- tirocinanti: [+ 5 unità]
- elenco speciale: [invariato]

Tali dinamiche hanno inciso sulla formazione delle entrate contributive dell'Ordine, che rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'attività istituzionale.

Il Consiglio dell'Ordine ha confermato per l'anno 2025 le quote di iscrizione già in vigore nell'esercizio precedente, senza variazioni sostanziali.

In particolare, risultano confermate:

- euro 250,00 per gli iscritti all'Albo con età inferiore ai 36 anni;
- euro 420,00 per gli iscritti all'Albo con età superiore ai 36 anni;
- euro 420,00 per le società tra professionisti;
- euro 300,00 per gli iscritti all'Elenco speciale;
- euro 100,00 per i soci delle Stp non iscritti all'Albo.

CONTO DEL BILANCIO O RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

Il rendiconto finanziario gestionale espone i risultati della gestione delle entrate e delle uscite, suddivise tra gestione di competenza, gestione dei residui e gestione di cassa.

Il criterio della competenza finanziaria attribuisce le operazioni all'esercizio in cui le entrate sono accertate e le spese impegnate, mentre il criterio di cassa considera le operazioni nel momento in cui si manifestano i relativi movimenti finanziari.

Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi si realizza il collegamento tra la gestione di competenza e quella di cassa, evidenziando le entrate accertate e le spese impegnate non ancora riscosse o pagate alla chiusura dell'esercizio.

Il Rendiconto Finanziario Gestionale riporta, inoltre, le previsioni iniziali, le variazioni deliberate in corso d'anno al preventivo e le previsioni definitive. Esso si articola in:

- titoli
- categorie
- capitoli.

Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ordine, il Rendiconto generale comprende anche il Conto economico e lo Stato patrimoniale, redatti in forma abbreviata.

La presente Nota integrativa, anch'essa predisposta in forma abbreviata, è finalizzata ad agevolare la lettura e la comprensione coordinata dei diversi documenti che compongono il rendiconto. Nel corso dell'esercizio sono state recepite le variazioni al bilancio preventivo deliberate dal Consiglio, i cui effetti risultano correttamente riflessi nei dati consuntivi. Non sono state gestite partite di giro relative ai contributi incassati dagli iscritti e successivamente riversati al Consiglio Nazionale; tali operazioni risultano pertanto contabilizzate nell'ambito della gestione corrente, sia dal lato delle entrate che delle uscite.

Tale modalità di rilevazione non incide sul risultato finale della gestione, pur determinando una rappresentazione lorda dei flussi di entrata e di uscita.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE CORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2025 le entrate accertate ammontano complessivamente ad euro 272.282,69, mentre le uscite impegnate risultano pari ad euro 335.936,28.

Descrizione	Importo (€)
Entrate accertate	272.282,69

Descrizione	Importo (€)
Uscite impegnate	335.936,28
Disavanzo di competenza	-63.653,59

La principale fonte di finanziamento dell'Ordine è rappresentata dai contributi a carico degli iscritti, che nell'esercizio in esame si attestano ad euro 143.598,42, riflettendo l'andamento del numero degli iscritti e il livello delle quote di iscrizione deliberato dal Consiglio. Una componente rilevante delle entrate è inoltre costituita dai proventi derivanti dall'attività dell'Organismo di Composizione della Crisi (OCC), pari ad euro 42.525,94, che evidenziano una riduzione rispetto a quanto previsto in sede di bilancio.

Nel complesso, la gestione delle entrate evidenzia una minore capacità di realizzazione rispetto alle previsioni iniziali, imputabile principalmente alla dinamica dei proventi OCC e alla riduzione dei rimborsi, elementi che hanno inciso sull'equilibrio della gestione corrente. Si evidenziano inoltre scostamenti tra le previsioni e i dati consuntivi, nonché una differenza tra entrate accertate ed effettivamente incassate, riconducibile alla presenza di residui attivi, che incide sulla dinamica della liquidità dell'Ente.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni materiali sono state contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili al bene.

Nel corso dell'esercizio, a seguito del trasferimento della sede, sono stati effettuati investimenti in mobili, arredi e impianti, finalizzati all'allestimento e all'adeguamento dei nuovi spazi operativi, per un importo complessivo pari ad euro 41.723,06.

Tali investimenti, aventi natura pluriennale, risultano correttamente imputati tra le immobilizzazioni e non incidono direttamente sul risultato della gestione corrente, pur determinando un assorbimento di risorse finanziarie nel corso dell'esercizio.

Gli investimenti effettuati risultano distinti dalla gestione corrente e assumono rilievo esclusivamente sotto il profilo finanziario, senza incidere sull'equilibrio economico della gestione.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti contabilmente al valore nominale.

I crediti sono costituiti prevalentemente da contributi dovuti dagli iscritti e non ancora riscossi, pari ad euro 10.011,00, oltre a crediti verso utenti e clienti per attività istituzionali, pari ad euro 5.138,74. La restante parte è rappresentata da crediti di natura residuale verso enti previdenziali, erariali e altri soggetti istituzionali.

Voce	Importo (€)
Crediti verso iscritti	10.011,00
Crediti verso utenti/clienti	5.138,74
Crediti verso Enti previdenziali ed erariali	884,50

Voce	Importo (€)
Erario c/IVA a credito	1.501,92
Totale crediti	17.536,16

L'esigibilità dei crediti è ritenuta nel complesso coerente con la fisiologica tempistica di incasso.

I debiti risultano complessivamente pari ad euro 15.812,80 e sono rappresentati principalmente da debiti verso fornitori per euro 10.141,25, debiti verso enti previdenziali ed Erario per euro 4.984,34, debiti diversi per euro 644,00 e debiti verso banche e poste per euro 43,21. Al passivo è inoltre iscritto il Fondo trattamento di fine rapporto per euro 31.092,04. Considerando anche tale fondo, l'esposizione complessiva rilevante ai fini della situazione amministrativa ammonta ad euro 46.904,84.

Voce	Saldo €
Debiti verso fornitori	10.141,25
Debiti verso enti previdenziali ed Erario	4.984,34
Debiti verso banche e poste	43,21
Debiti diversi	644,00
Totale debiti	15.812,80

Voce	Importo €
Totale debiti	15.812,80
Fondo TFR	31.092,04
Totale debiti + fondo TFR	46.904,84

GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa evidenzia un fondo iniziale pari ad euro 109.571,39 e un fondo finale pari ad euro 49.758,35, con una riduzione complessiva della liquidità nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Importo (€)
Fondo cassa iniziale	109.571,39
Reversali	263.518,03
Mandati	-323.331,07
Fondo cassa finale	49.758,35

Il fondo cassa finale risulta essere così ripartito:

- € 14.476,04 su c/c Crédit Agricole La Spezia n. 000040466890;
- € 15.096,49 su c/c Crédit Agricole La Spezia n. 000040579048;

- € 25,57 cassa economato O.C.C.;
- € 137,28 cassa economato;
- € 17.423,56 su c/c Banca Passadore n. 612847 ODEC;
- € 2.599,41 su c/c Banca Passadore n. 612846 OCC.

Totale fondo cassa finale: € 49.758,35.

La gestione di cassa evidenzia una riduzione complessiva della liquidità pari ad euro 59.813,04, determinata da una dinamica dei pagamenti superiore agli incassi nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Importo (€)
Fondo cassa iniziale	109.571,39
Fondo cassa finale	49.758,35
Variazione	-59.813,04

Tale andamento è riconducibile principalmente agli investimenti effettuati nel corso dell'anno, con particolare riferimento alle spese sostenute per il trasferimento della sede e per l'acquisizione di beni strumentali, correttamente imputate tra le immobilizzazioni. Dette spese, aventi natura straordinaria e non ricorrente, hanno determinato un assorbimento di liquidità nell'esercizio, senza incidere direttamente sulla gestione corrente.

Alla dinamica della cassa ha altresì contribuito la gestione dei residui, sia attivi che passivi.. In particolare, da un lato i residui passivi hanno determinato uscite finanziarie connesse al pagamento di obbligazioni assunte negli esercizi precedenti; dall'altro, la presenza di residui attivi, costituiti in larga parte da crediti verso iscritti per contributi non ancora riscossi, ha comportato un differimento degli incassi, incidendo sulla disponibilità di liquidità dell'Ente. La gestione dei residui assume particolare rilievo ai fini della valutazione dell'equilibrio finanziario, in quanto incide direttamente sulla capacità dell'Ente di trasformare le entrate accertate in effettiva liquidità.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La gestione dell'esercizio evidenzia pertanto un disavanzo della gestione di competenza, che trova copertura nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione maturato negli esercizi precedenti. L'avanzo di amministrazione finale risulta pari ad euro 20.389,67.

Descrizione	Importo €
Fondo di cassa finale	49.758,35
Residui attivi finali	17.536,16
Residui passivi finali	-46.904,84
Risultato di amministrazione finale	20.389,67

Alla chiusura dell'esercizio 2025 i residui attivi ammontano complessivamente ad euro 17.536,16, mentre i residui passivi risultano pari ad euro 46.904,84.

I residui attivi sono costituiti prevalentemente da crediti verso iscritti per contributi non ancora riscossi, nonché da partite di natura residuale di importo contenuto, la cui esigibilità risulta nel complesso coerente con la fisiologica tempistica di incasso.

I residui passivi sono invece rappresentati principalmente da debiti verso fornitori, debiti verso enti previdenziali ed erariali e accantonamenti per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, oltre a partite di natura residuale.

Nel corso dell'esercizio si è registrata una gestione dei residui che non evidenzia particolari criticità, pur permanendo una significativa differenza tra residui attivi e passivi, che incide sulla dinamica della liquidità dell'Ente. Si evidenzia, in particolare, come la consistenza dei residui passivi risulti superiore a quella dei residui attivi, con conseguente assorbimento di risorse finanziarie nei successivi esercizi.

Dettaglio residui attivi finali

Voce	Importo €
Crediti verso iscritti	10.011,00
Crediti verso utenti/clienti	5.138,74
Crediti verso enti previdenziali ed erariali	884,50
Erario c/IVA a credito	1.501,92
Totale crediti / residui attivi	17.536,16

Dettaglio residui passivi finali

Voce	Importo €
Debiti verso fornitori	10.141,25
Debiti verso enti previdenziali ed Erario	4.984,34
Debiti verso banche e poste	43,21
Debiti diversi	644,00
Fondo trattamento fine rapporto	31.092,04
Totale debiti / residui passivi	46.904,84

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2025 ammonta ad euro 20.389,67, quale somma del fondo di cassa finale, pari ad euro 49.758,35, aumentato dei residui attivi finali, pari ad euro 17.536,16, e diminuito dei residui passivi finali, pari ad euro 46.904,84. La consistenza dei residui passivi risulta superiore a quella dei residui attivi, circostanza che richiede un attento monitoraggio della dinamica finanziaria nei successivi esercizi.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente ad euro 196.063,52 e rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'attività istituzionale dell'Ordine.

Esse risultano così composte:

Voce	Importo (€)
Entrate contributive a carico degli iscritti	143.598,42
Iniziative culturali e aggiornamento professionale	4.521,16

Voce	Importo (€)
Quote di partecipazione degli iscritti	159,00
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	42.647,94
Redditi e proventi patrimoniali	4.236,00
Poste correttive e compensative di uscite correnti	901,00
Totale entrate correnti accertate	196.063,52

Le entrate correnti sono costituite in misura prevalente dai contributi a carico degli iscritti, pari ad euro 143.598,42, che rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'Ente. Una componente significativa è inoltre rappresentata dai proventi derivanti dall'attività dell'Organismo di Composizione della Crisi, ricompresi tra le entrate derivanti dalla prestazione di servizi, pari complessivamente ad euro 42.647,94. Le poste relative a recuperi e rimborsi risultano pari ad euro 901,00. Nel complesso, le entrate correnti accertate evidenziano una minore capacità di realizzazione rispetto alle previsioni definitive, con effetti sull'equilibrio della gestione corrente.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti dell'esercizio 2025 sono caratterizzate dalla prevalenza di costi di natura strutturale, connessi al funzionamento dell'Ente.

Tra le principali voci si evidenziano:

Voce	Importo (€)
Costo del personale dipendente	56.117,36
Funzionamento uffici	79.727,80

Il costo del personale dipendente, pari ad euro 56.117,36, rappresenta una componente stabile e incompressibile della spesa.

I costi per il funzionamento degli uffici, pari ad euro 79.727,80, comprendono le spese per la gestione operativa dell'Ente, tra cui assumono rilievo i canoni per i programmi gestionali e, in particolare, per il software di contabilità.

All'interno di tali costi si evidenzia, quale componente significativa, la spesa connessa alla gestione dell'Organismo di Composizione della Crisi (OCC), pari ad euro 35.098,23, correlata allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Organismo.

Le altre principali spese correnti sono di seguito rappresentate:

Contributo Consiglio Nazionale

La spesa complessiva è pari ad euro 42.880,00.

Convegni e aggiornamento professionale

La voce rappresenta i costi di diretta imputazione per l'organizzazione di eventi, convegni e corsi validi per il riconoscimento della formazione professionale continua e la spesa è pari ad euro 2.168,76.

Affitti e spese condominiali

L'importo per la locazione, comprensivo degli oneri accessori per le spese condominiali, ammonta ad euro 16.621,04. Con riferimento ai costi della struttura, si evidenzia che, a seguito del trasferimento della sede, le spese per canoni di locazione sono passate da euro 24.969,77 nell'esercizio 2024 ad euro 16.621,04 nell'esercizio 2025, registrando una riduzione pari a circa il 33%.

Anno	Importo canone annuo (€)
2024	24.969,77
2025	16.621,04
Riduzione	-33%

Assicurazioni

La posta comprende i costi sostenuti sia per il Consiglio dell'Ordine che per il Consiglio di disciplina e complessivamente ammonta ad euro 2.191,02.

Consulenze privacy e antiriciclaggio

Gli adempimenti in materia di privacy e anticorruzione a carico dell'Ordine hanno reso necessario l'apporto professionale di consulenti specializzati esterni. L'onere a carico dell'Ordine è pari ad euro 5.937,73.

Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento

Sono stati rilevati costi per servizi e consulenze OCC per complessivi euro 35.098,23.

Canone assistenza software

L'importo complessivo è pari ad euro 16.286,54, relativo ai servizi informatici e ai programmi gestionali dell'Ente.

La struttura dei costi evidenzia una prevalenza di spese per il funzionamento dell'Ente e per il personale, con una componente variabile correlata all'attività dell'Organismo di Composizione della Crisi (OCC).

PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL PREVISIONALE - RISULTATO FINANZIARIO

Si evidenziano scostamenti tra le previsioni definitive e i dati consuntivi, che assumono rilievo ai fini della valutazione dell'andamento della gestione.

Le entrate complessivamente accertate ammontano ad euro 272.282,69, a fronte di previsioni definitive pari ad euro 275.370,00, con uno scostamento negativo complessivo di euro 3.087,31.

Per quanto riguarda le uscite, le spese correnti impegnate ammontano ad euro 217.994,05, a fronte di previsioni definitive pari ad euro 243.430,00, evidenziando minori impegni per euro 25.435,95.

Le spese in conto capitale impegnate risultano pari ad euro 41.273,00, rispetto a previsioni definitive pari ad euro 44.000,00, con minori impegni per euro 2.727,00.

Con riferimento alle singole componenti, lo scostamento più significativo tra le entrate riguarda i proventi derivanti dall'attività dell'Organismo di Composizione della Crisi (OCC), inferiori rispetto alle previsioni per euro 12.974,06. Tale andamento trova solo parziale compensazione nella dinamica delle uscite correlate, che evidenziano minori costi per servizi OCC pari ad euro 3.401,77.

Con riferimento alle uscite correnti, si rilevano inoltre minori impegni rispetto alle previsioni in relazione al contributo dovuto al Consiglio Nazionale, per euro 8.320,00, nonché alle spese per il funzionamento degli uffici, che registrano una riduzione complessiva pari ad euro 4.872,20.

Nel complesso, la dinamica delle entrate e delle uscite evidenzia un disavanzo della gestione di competenza pari ad euro 63.653,59. Tale risultato risulta tuttavia influenzato dagli investimenti in conto capitale effettuati nel corso dell'esercizio, connessi in particolare al trasferimento della sede, per un importo complessivo pari ad euro 41.723,06. Al netto di tali investimenti, la gestione corrente evidenzia un disavanzo di euro 21.930,53.

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

L'equilibrio della gestione corrente risulta strettamente correlato alla capacità delle entrate di coprire i costi fissi dell'Ente, nonché alla tempestiva trasformazione delle entrate accertate in effettivi flussi di cassa.

L'equilibrio della gestione è inoltre influenzato dall'andamento del numero degli iscritti, che costituiscono la principale fonte di finanziamento dell'Ordine; eventuali variazioni in diminuzione incidono direttamente sulla sostenibilità dei costi. Al termine dell'esercizio 2025 l'avanzo di amministrazione risulta pari ad euro 20.389,67; tale risultato è determinato dalla gestione complessiva dell'esercizio e tiene conto sia della gestione di competenza sia della gestione dei residui e della dinamica della cassa. Nel corso dell'esercizio si è fatto ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione maturato negli esercizi precedenti al fine di garantire la copertura del disavanzo della gestione di competenza e di sostenere gli investimenti effettuati. L'avanzo residuo, pur mantenendosi positivo, evidenzia una riduzione rispetto agli esercizi precedenti, rendendo opportuno un attento monitoraggio della gestione economico-finanziaria nei futuri esercizi. La gestione evidenzia nel complesso un equilibrio finanziario, pur in presenza di elementi di attenzione legati alla sostenibilità della gestione corrente nel medio periodo.

Alla luce delle risultanze sopra esposte, la gestione dell'esercizio 2025 evidenzia una situazione complessivamente sostenuta sotto il profilo finanziario, pur in presenza di un disavanzo della gestione corrente. Tale andamento è riconducibile principalmente alla minore capacità di realizzazione delle entrate rispetto alle previsioni, a fronte di una struttura dei costi caratterizzata da una significativa rigidità.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre sostenuti investimenti di natura straordinaria, connessi al trasferimento della sede e all'acquisizione di beni strumentali, che hanno inciso sulla dinamica della liquidità e sul risultato della gestione di competenza, pur non essendo riconducibili alla gestione corrente. Si evidenzia tuttavia come la riduzione dei costi di struttura, conseguente al trasferimento

della sede, sia destinata a produrre effetti positivi negli esercizi futuri, contribuendo al miglioramento dell'equilibrio economico della gestione.

Resta in ogni caso necessario un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate, con particolare riferimento ai contributi degli iscritti e ai proventi dell'attività OCC, al fine di garantire nel tempo la sostenibilità della gestione corrente.

Alla luce della struttura dei costi e della dinamica delle entrate, anche in considerazione dell'andamento del numero degli iscritti, si rende opportuno valutare possibili interventi correttivi volti al riequilibrio della gestione, tra i quali assume rilievo anche una eventuale revisione delle quote di iscrizione.

ALTRE INFORMAZIONI

Il personale in forza al 31 dicembre 2025 è composto da n. 1 dipendente con contratto a tempo pieno, applicando il contratto degli enti pubblici non economici.

L'Ente provvede alla tenuta del registro delle fatture, in conformità alla normativa vigente, assicurando il monitoraggio dei tempi di pagamento relativi a forniture, servizi e prestazioni professionali. L'Ente provvede altresì agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di monitoraggio dei debiti commerciali, inclusa la comunicazione dello stock del debito alle competenti amministrazioni centrali.

Si evidenzia che l'Ordine, in quanto ente pubblico non economico, rientra tra i soggetti destinatari delle disposizioni in materia di tracciabilità e trasparenza dei pagamenti previste dalla normativa vigente.

Si rinvia alla relazione del Presidente per le informazioni relative alla gestione dell'Ente nei suoi diversi ambiti operativi, nonché per i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio.

Alla luce di quanto sopra esposto, si sottopone all'Assemblea il Rendiconto generale dell'esercizio 2025 per le conseguenti deliberazioni.

La Spezia, 15.04.2026

Il Tesoriere

Dot. Andrea Mingiardi
